

RIORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELLA CHEMIOPROFILASSI ANTIBIOTICA NEL PERIOPERATORIO

Coppola M, Falvo M, Franceschini M, Pavei C, Lovat V, Santin I, Schena, A, Schievenin F, Marchet G, Galli G, Lorenzoni M, Zanella R, Pittoni GM - ULSS 1 Dolomiti Italy

Il progetto si inserisce in un ambito di prevenzione, nello specifico chemiopprofilassi antibiotica, con lo scopo di prevenire l'insorgenza e la diffusione di infezioni, attraverso l'utilizzo consapevole, appropriato e controllato di antibiotici con finalità preventive e non terapeutiche.

La selezione dell'antibiotico avviene seguendo un iter che contempli tre passaggi: quale antibiotico utilizzare, quando e come somministrarlo, in quali interventi chirurgici è efficace. Inoltre il progetto assume un valore aggiunto di prevenzione dell'errore di terapia farmacologica, attraverso l'adozione di un gestionale per la completa tracciabilità delle fasi di prescrizione, allestimento e somministrazione dell'antibiotico, nel rispetto dei contenuti delle raccomandazioni ministeriali.

Obiettivi

- Razionalizzare l'impiego degli antibiotici sulla base di evidenze scientifiche;
- Ridurre l'incidenza delle infezioni della ferita chirurgica;
- Ridurre l'insorgenza di antibiotico-resistenza;
- Ridurre gli errori di terapia.



Metodologia

1. Individuazione dei fattori di rischio sulla base dei seguenti criteri: classificazione degli interventi chirurgici; impianti materiale protesico; durata degenza preintervento; durata intervento, co-morbilità.

2. Scelta dell'antibiotico e stesura dei protocolli di cura facendo attenzione che: non rientri tra le opzioni terapeutiche; raggiunga concentrazioni sieriche in tempi brevi; abbia azione battericida (no batteriostatica); abbia uno spettro d'azione rivolto verso tutti i microrganismi potenzialmente causa di infezione, ma non necessariamente appartenga ai farmaci ad ampio spettro; abbia un profilo favorevole costo/efficacia/rischio.

3. Informatizzazione del percorso: implementazione della funzionalità presente nella cartella clinica oncologica regionale, completando le anagrafiche dei farmaci, degli interventi chirurgici e dei protocolli terapeutici individuati a livello aziendale in ambito di antibiotico profilassi; attivazione delle postazioni informatiche a livello di gruppo operatorio, gestite da un case manager; somministrazione informatizzata, monitoraggio dei consumi a pazienti e per tipologia di intervento finalizzato alla sorveglianza delle singole infezioni e delle resistenze.

4. Revisione della Procedura Gestionale Aziendale.

Risultati

L'UO Risk management ha analizzato un campione di cartelle cliniche con lo scopo di monitorare l'aderenza alla procedura aziendale sull'antibiotico profilassi in chirurgia. Il campione analizzato rappresenta il 5% (1046 cartelle) di pazienti dimessi a seguito di ricovero ordinario o day surgery. Dalla revisione è emerso che nel 25% non vi è stata aderenza alla procedura aziendale e che nell'8% di queste cartelle era stata prescritta terapia antibiotica senza documentata motivazione. Nel 45% la prescrizione era risultata aderente alla procedura e nel rimanente 29% il ricovero non richiedeva indicazione alla profilassi antibiotica. Le principali fonti di inappropriatelyzza sono attribuibili a: farmaco o dosaggio diverso da quelli previsti, prolungamento della profilassi oltre le 24 ore.

Discussione e conclusioni

Le azioni di miglioramento proposte dal progetto mirano a ridurre la mancata aderenza alla procedura aziendale migliorando l'appropriatezza d'uso degli antibiotici e a prevenire gli errori di terapia attraverso l'utilizzo dello stesso gestionale informatico regionale attualmente in uso per l'allestimento delle terapie onco-ematologiche che consente la completa tracciabilità delle fasi di prescrizione, allestimento e somministrazione dell'antibiotico.